

# IL VAMPIRO NEL FRIGO

Da ieri, nel mio frigo  
Ci abita un vampiro:  
È un tipo molto ambiguo  
Di nome Vladimiro  
Alto, secco e bianchiccio  
Con due occhi beffardi  
Ispira raccapriccio  
Appena lo guardi  
Ha le orecchie a punta  
Le unghie smozzicate  
La chioma grassa ed unta  
Le braccia tatuate  
Mi fa scherzi terribili  
Con le sue dita abili  
Dispetti da bertuccia  
Con quei denti a cannuccia  
Io torno da scuola  
E non c'è la coca cola  
Mi giro e di botto  
È sparito il chinotto



Appena vado in gita  
paf...via la granita  
eh no! mi son voltata  
e ha preso anche l'orzata!  
Infilo le ciabatte  
e si beve il mio latte  
Ha una sete insaziabile  
quel mostro insopportabile  
Mi svuota il figurifero  
quell'essere pestifero  
Ma se adesso si lamenta  
basta col tè alla menta  
Se ora soffia e rutta  
basta succo di frutta  
Se la pancia gli è esplosa  
basta con la gazzosa  
Mio caro Vladimiro  
Con gli occhi da vampiro,  
per guarire purtroppo  
devi berti il mio sciroppo!

(Anna Lo Piano)

